



Associazione  
consumatrici e  
consumatori della  
Svizzera italiana

strada di Pregassona 33  
6963 Pregassona  
Telefono  
091 922 97 55  
IBAN  
CH41 0900 0000 6900 4470 1  
www.acsi.ch  
acsi@acsi.ch

OFSP  
Schwarzenburgstrasse 157  
3097 Liebefeld

Per e-mail:

[Aufsicht-krankenversicherung@bag.admin.ch](mailto:Aufsicht-krankenversicherung@bag.admin.ch)  
[Gever@bag.admin.ch](mailto:Gever@bag.admin.ch)

Lugano, 18 dicembre 2020

Consulenze:

Infoconsumi  
Casse malati  
Pazienti  
Contabilità domestica

## Consultazione sulla modifica dell'ordinanza sulla vigilanza nell'assicurazione malattia

Gentili signore e signori,

L'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (ACSI) ringrazia per l'opportunità di esprimere il proprio parere sull'oggetto menzionato.

L'ACSI ritiene positivo che il Consiglio federale affronti la questione ma non è affatto soddisfatta delle misure proposte.

Le riserve eccedentarie costituite dalla maggior parte degli assicuratori generano incomprensione e sfiducia fra gli assicurati. Molti assicurati (e anche organizzazioni come la nostra che li rappresentano) ritengono che il sistema sia asimmetrico: costi crescenti e/o previsioni di costi più elevati sono sufficienti a giustificare un aumento dei premi con l'approvazione di UFSP. Al contrario, un risultato positivo che porta ad un aumento delle riserve al di là della soglia minima legale, non obbliga gli assicuratori a restituire una parte dei premi pagati dagli assicurati. La legge dice semplicemente che questa restituzione "può" avvenire. Lo stesso vale per i capitali investiti. I guadagni vengono spesso "capitalizzati" nelle riserve e non vengono restituiti agli assicurati. Se invece risultano delle perdite sui mercati finanziari che fanno scendere le riserve al di sotto della soglia minima legale del 100%, i premi vengono immediatamente aumentati per ricostituire riserve sufficienti.

Questa asimmetria non è più accettabile. Per la nostra associazione è quindi incomprensibile che nel progetto sottoposto a consultazione, il Consiglio federale continui a non prevedere l'obbligo di restituire le riserve in eccesso.

Per l'ACSI, **la restituzione deve essere resa obbligatoria** non appena venga superata una soglia di riserve eccedentarie che a nostro parere deve esser fissata ben al di sotto di quella attuale del 150% indicata nella Circolare 5.1 OFSP. Riteniamo adeguata una soglia del 105 o del 110 per cento che lasci un margine agli assicuratori.

L'ACSI propone quindi la seguente formulazione dell'art. 26 cpv 1:

*"L'assicuratore **deve** ridurre le sue riserve se le riserve disponibili alla fine dell'anno civile successivo, stimate secondo l'articolo 12 capoverso 3, rimangono superiori al 100% dell'ammontare minimo di cui all'articolo 11 capoverso 1"*



La Borsa  
della Spesa

Telefono  
091 922 97 55  
bds@acsi.ch

Alleanza  
delle organizzazioni  
dei consumatori

acsi

frc

KONSUMENTEN  
SCHUTZ



Le riserve in eccesso non dovrebbero essere un argomento promozionale. L'introduzione di un regime obbligatorio, automatico e annuale di restituzione delle riserve in eccesso a tutti gli assicurati che hanno contribuito alla costituzione dell'importo totale è l'unico modo per impedire che la restituzione delle riserve venga utilizzata come argomento di marketing.

L'ACSI chiede che tutte le attuali riserve eccedentarie siano restituite equamente a ciascun assicurato, secondo la nuova soglia proposta. Restano da fissare le modalità di calcolo dell'importo spettante a ogni assicurato. Sono ipotizzabili due varianti:

- Restituzione individuale agli assicurati in proporzione alla loro partecipazione alla costituzione di riserve eccedentarie di ogni assicuratore malattia.
- Restituzione "più collettiva" sulla base di una somma forfettaria che tenga conto delle differenze cantonali, poiché è noto che gli assicurati di alcuni cantoni hanno contribuito più di altri alla costituzione delle riserve.

Qualunque sia la variante scelta, l'ACSI chiede che il rimborso sia gestito dall'istituzione comune LAMal, partendo da un fondo comune nel quale tutte le casse malati avranno versato gli importi equivalenti alle loro riserve in eccesso.

Ringraziando per l'attenzione e per aver chiesto il nostro parere su questo importante tema cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Associazione consumatrici e consumatori  
della Svizzera italiana

Laura Regazzoni Meli - segretaria generale